



**PROVINCIA DI BRESCIA**

**SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE**

**VALUTAZIONE DI COMPATIBILITA'**  
**con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP)**

**Relazione Istruttoria**

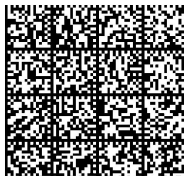
Comune:  
Tipologia dello strumento urbanistico:  
Provvedimento di adozione:

**Rezzato**  
2^ Variante al PGT  
D.C.C. n. 5 del 13/02/2018

Brescia 15/06/2017

documento firmato digitalmente

Ai sensi dell'articolo 23, comma 2-bis, del Codice dell'Amministrazione Digitale, le informazioni e gli elementi contenuti nel contrassegno generato elettronicamente sono idonei ai fini della verifica della corrispondenza. Il documento amministrativo informatico originale, da cui la copia analogica e' tratta, e' stato prodotto dall'amministrazione Provincia di Brescia ed e' conservato dalla stessa, almeno fino al 04-07-2019. Per la verifica della corrispondenza con quanto conservato dall'amministrazione, e' possibile utilizzare il servizio disponibile all'url: <https://cs.urbi.it/padbarcode/>



## **Indice**

**Introduzione**

**Premessa**

**Procedura di espressione della valutazione di compatibilità al PTCP**

**Atti trasmessi dal Comune**

**Contenuti della Variante adottata in sintesi**

**Valutazione di compatibilità con il PTCP**

**1 Sistema Ambientale**

1.1 Valutazione Ambientale Strategica (VAS)

1.2 Ambiti a rischio

1.3 Ambiente biotico e Rete Ecologica Provinciale

**2 Sistema del Paesaggio e dei beni storici**

**3 Ambiti Agricoli**

**4 Sistema delle Infrastrutture**

4.1 Parere del Settore Strade

**5 Sistema insediativo**

**6 Confronto con il Comune di cui all'art. 13 comma 5 della LR 12/2005**

**7 Conclusioni**



## Introduzione

La legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 "Legge per il governo del territorio" e successive modifiche prevede:

- che il documento di piano, il piano dei servizi ed il piano delle regole, nonchè le loro varianti, contemporaneamente al deposito vengano trasmessi alla Provincia dotata di PTCP, la quale, garantendo il confronto con il Comune interessato, valuta la compatibilità del documento di piano con il PTCP stesso, nonchè con le disposizioni prevalenti di cui all'art. 18 delle legge regionale medesima (art. 13, commi 5 e 13);
- che la Provincia valuti la compatibilità con il PTCP del piano attuativo in variante agli atti di PGT (art. 14, comma 5);
- che la Provincia valuti la compatibilità con il PTCP del piano delle regole (o sua variante), che contenga rettifiche, precisazioni e miglioramenti alla individuazione degli ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico, derivanti da oggettive risultanze riferite alla scala comunale (art. 15, comma 5);
- che la Provincia verifichi la compatibilità con il PTCP anche in relazione ai programmi integrati di intervento in variante agli strumenti urbanistici comunali vigenti o adottati, sia aventi rilevanza regionale, per gli aspetti di carattere sovracomunale del PTCP stesso (art. 92, comma 7), sia non aventi rilevanza regionale (art. 92, comma 8);
- che la Provincia valuti la compatibilità con il PTCP del progetto presentato allo sportello unico per le attività produttive (SUAP) risultante in contrasto con il PGT (art. 97, comma 1);
- che le valutazioni di compatibilità rispetto al PTCP, sia per gli atti della stessa Provincia sia per quelli degli enti locali o di altri enti, concernono l'accertamento dell'idoneità dell'atto, oggetto di valutazione, ad assicurare il conseguimento degli obiettivi fissati dal piano, salvaguardandone i limiti di sostenibilità previsti (art. 18, comma 1);
- che hanno efficacia prescrittiva e prevalente sugli atti del PGT le seguenti previsioni del PTCP (art. 18, comma 2):
  - a) *le previsioni in materia di tutela dei beni ambientali e paesaggistici in attuazione dell'art.77;*
  - b) *l'indicazione della localizzazione delle infrastrutture riguardanti il sistema della mobilità, qualora detta localizzazione sia sufficientemente puntuale, alla scala della pianificazione provinciale, in rapporto a previsioni della pianificazione o programmazione regionale, programmazioni di altri enti competenti, stato d'avanzamento delle relative procedure di approvazione, previa definizione di atti d'intesa, conferenze di servizi, programmazioni negoziate. Il piano individua espressamente le previsioni localizzative aventi tale efficacia. In caso di attribuzione di efficacia localizzativa, la previsione del piano, oltre che prescrittiva nei confronti della pianificazione comunale, costituisce disciplina del territorio immediatamente vigente, ad ogni conseguente effetto quale vincolo conformativo della proprietà. Detta efficacia, e il connesso vincolo, decade qualora, entro cinque anni dalla definitiva approvazione del piano, non sia approvato il progetto preliminare dell'opera o della struttura di cui trattasi. In tal caso, la previsione localizzativa conserva efficacia di orientamento e di indirizzo fino al successivo aggiornamento del piano;*
  - c) *la individuazione degli ambiti di cui all'articolo 15, comma 4, (ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico) fino alla approvazione del PGT;*
  - d) *l'indicazione, per le aree soggette a tutela o classificate a rischio idrogeologico e sismico, delle opere prioritarie di sistemazione e consolidamento, nei soli casi in cui la normativa e la programmazione di settore attribuiscono alla provincia la competenza in materia con efficacia prevalente.*

La Provincia di Brescia, con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 31 del 13/06/2014, ha approvato il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP), il cui avviso di definitiva approvazione è stato pubblicato in data 05/11/2014 sul B.U.R.L. - Serie Avvisi e Concorsi, n. 45.



## Premessa

Il Comune di Rezzato è dotato di Piano di Governo del Territorio approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 75 del 20/12/12, in vigore dal 24/04/13 data di pubblicazione dell'avviso di approvazione sul B.U.R.L.

In seguito lo strumento urbanistico è stato oggetto di una variante e di varie rettifiche.

La presente relazione istruttoria attiene alla valutazione di compatibilità con il vigente PTCP della 2^ Variante al PGT adottata con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 del 20/12/2017, dandosi atto che è stata condotta sugli elaborati e sugli elementi dimostrativi forniti dal Comune, al quale competono le verifiche in ordine alla legittimità degli atti in valutazione.

In merito la Provincia rinvia al Comune la verifica di legittimità rispetto alle disposizioni introdotte con la LR 31/2014 e s.m.i.

## Procedura di espressione della valutazione di compatibilità al PTCP

- in data 20/02/2018 il Comune di Rezzato, con nota registrata al protocollo provinciale n. 26385/18 di pari data, ha richiesto il parere di compatibilità al PTCP e contestualmente ha trasmesso la documentazione adottata;
- in data 26/04/2018 la Provincia con nota (protocollo provinciale n. 57977/2018) ha comunicato l'avvio del procedimento ed ha richiesto la dichiarazione di asseverazione (All 6 d.G.R. Lombardia n. X/6738 del 19.06.2017 ) a firma di geologo;
- in data 07/06/2018 (protocollo provinciale n. N. 79134/2018 di pari data) è stata convocata la conferenza dei servizi che si è tenuta in data 13/06/2018.

## Elaborati della variante adottata

Elaborati nuovi o modificati di cui alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 del 13/02/2018 di adozione della 2^ Variante al PGT del Comune di Rezzato.

### DOCUMENTO DI PIANO - ANALISI DELLA COMPONENTE GEOLOGICA E SISMICA

#### ANALISI DELLA COMPONENTE GEOLOGICA E SISMICA

Carta dei vincoli esistenti 1:5.000 P04-T08a\_V

Carta dei vincoli esistenti 1:5.000 P04-T08b\_V

Carta della fattibilità per l'applicazione delle norme geologiche di piano 1:5.000 P04-T09a\_V

Carta della fattibilità per l'applicazione delle norme geologiche di piano 1:5.000 P04-T09b\_V

Cartaidrogeologica e del sistema idrografico con indicazioni sulla vulnerabilità degli acquiferi 1:5.000 T02a\_V

Cartaidrogeologica e del sistema idrografico con indicazioni sulla vulnerabilità degli acquiferi 1:5.000 T02b\_V

Carta geomorfologica e di prima caratterizzazione geotecnica dei terreni 1:5.000 T03a\_V

Carta geomorfologica e di prima caratterizzazione geotecnica dei terreni 1:5.000 T03b\_V

Carta di sintesi 1:5.000 T07a\_V

Carta di sintesi 1:5.000 T07b\_V

Carta del dissesto con legenda uniformata PAI Modificata a seguito del Parere di conformità D.G. Territorio ed Urbanistica del 07/08/2006 e PGRA 1:10.000 T10\_V

Relazione illustrativa RG01\_INT\_V

Norme geologiche di piano RG02\_V



## DOCUMENTO DI PIANO - PREVISIONI DI PIANO

### PREVISIONI DI PIANO

Relazione di variante e verifica del bilancio ecologico del suolo P0aa\_V

Individuazione delle proposte di variante 1:5.000 P0aa1\_V

individuazione degli oggetti di variante nel PGT vigente 1:5.000 P0aa2\_V

individuazione degli oggetti di variante modifica PGT vigente 1:5.000 P0aa3\_V

Norme Tecniche di Attuazione P0b\_V

Norme tecniche di attuazione ambiti di trasformazione P0c\_V

Previsioni di Piano 1:8.000 P2\_V

Sintesi dei vincoli di piano 1:8.000 P3\_V

Ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico - richiesta rettifica 1:8.000 P5.0\_V

## DOCUMENTO DI PIANO - QUADRO RICOGNITIVO CONOSCITIVO ED INTERPRETATIVO

Ricognizione dello stato di attuazione degli ambiti di trasformazione e piani esecutivi del PGT vigente 1:8.000 C5\_V

Ricognizione dello stato di attuazione dei piani di recupero, permessi di costruire e lotti liberi del PGT vigente C5.1\_V

## PIANO DEI SERVIZI - PREVISIONI DI PIANO

Norme Tecniche di Attuazione P0b\_V

Individuazione dei servizi di Piano 1:5.000 P1\_V

Dimensionamento dei servizi per tipologia 1:5.000 P2\_V

Azioni di piano 1:8.000 P3\_V

## PIANO DELLE REGOLE - PREVISIONI DI PIANO

### PREVISIONI DI PIANO

Norme Tecniche di Attuazione P0\_V

Uso del suolo per il territorio

comunale 1:5.000 P1\_V

Uso del suolo per i centri edificati 1:2.000 P2.1\_V

Uso del suolo per i centri edificati 1:2.000 P2.2\_V

Uso del suolo per i centri edificati 1:2.000 P2.3\_V

Uso del suolo dei centri storici e nuclei di antica formazione Rezzato 1:2.000 P3.1\_V

Uso del suolo dei centri storici e nuclei di antica formazione Virle 1:2.000 P3.2\_V

rete ecologica 1:10.000 P4\_V

In data 11/06/2018 è stata inoltre trasmessa alla Provincia la Dichiarazione di asseverazione circa la congruità delle previsioni urbanistiche della variante al PGT con i contenuti dello studio geologico vigente (All. 6 d.G.R. Lombardia n. X/6738 del 19.06.2017 ).



## Contenuti della Variante in sintesi

Trattasi di variante a tutti e tre gli atti di PGT, tuttavia non si tratta di una revisione generale del PGT, ma di un insieme di proposte di modifica puntuali di tipo cartografico e normativo, in linea con le strategie degli obiettivi dello strumento vigente.

Sinteticamente le azioni promosse dalla variante riguardano:

- l'aggiornamento della componente geologica del PGT;
- varianti puntuali al Documento di Piano ed al Piano delle Regole;
- modifiche puntuali alle Norme Tecniche di Attuazione.

A livello di Documento di Piano la variante propone l'eliminazione di due ambiti di trasformazione (l'ATP 21 e l'ATR 55) e l'inserimento di quattro nuovi ambiti: l'ATP 57, l'ATP 58 Ex Pama, l'ATDC 59 Continente sud 1, l'ATS 60 Continente sud 2.

Altri ambiti vengono modificati, tra i quali: l'ATP 12V PL Curvione, l'ATDC 32V1 Via Risorgimento, ATDC 32V2 Via Risorgimento.

## Valutazione di compatibilità con il PTCP

### 1 Sistema Ambientale

#### 1.1 Valutazione Ambientale Strategica (VAS)

In data 15/01/2018 è stato espresso il parere provinciale N.121 del 2018 in ordine alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica.

In data 06/02/2018 l'Autorità Competente per la VAS d'intesa con l'autorità Procedente ha decretato di esprimere parere positivo ed ha rinviato alla relazione allegata allo stesso parere.

#### 1.2 Ambiti a rischio

Per quanto attiene la componente geologica si riportano gli esiti della valutazione effettuata dal funzionario tecnico responsabile Dott. Geol. Claudio Colombi:

*"Oggetto: Aggiornamento della componente geologica, idrogeologica e sismica a supporto della variante al PGT vigente del Comune di Rezzato .*

*Autori: Dr.sa geol. Laura Ziliani (O.G.L. n. 262)*

*Dr.sa geol. Rosanna Ientini (O.G.L. n. 1034 AP Sez. A)*

*Nell'ambito della procedura di verifica della compatibilità della variante in oggetto emarginata, il Comune di Rezzato ha depositato presso il Settore "Pianificazione Socio-Economica e Territoriale, Parchi" della Provincia di Brescia, la documentazione relativa alla componente geologica che risulta costituita da:*

- *Dichiarazione di asseverazione circa la congruità delle previsioni urbanistiche della variante al PGT con i contenuti dello studio geologico vigente (All. 6 d.G.R. Lombardia n. X/6738 del 19.06.2017).*

*La documentazione inoltrata è conforme a quanto previsto dalla d.G.R. Lombardia n. IX/2616/11 e.s.m.i. in attuazione dell'art. 57 comma 1 della l.r. 11 marzo 2005 n. 12.*



*La dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà dovrà essere allegata agli atti della Variante al Piano di Governo del Territorio.*

*Lo documentazione presentata non sostituisce le indagini e gli approfondimenti di carattere geologico e geotecnico previsti dal D.M. 18 gennaio 2018 ( Aggiornamento delle Norme Tecniche per le Costruzioni) che dovranno essere richieste e valutate dall'Amministrazione Comunale nell'ambito delle successive fasi attuative della variante in questione. "*

### **1.3 Ambiente biotico e Rete Ecologica Provinciale**

Si riportano di seguito le valutazioni effettuate dall'Ufficio Rete Ecologica e Aree Protette del Settore Pianificazione Socio-Economica e Territoriale della Provincia di Brescia (ai sensi della L.R. 86/83, aggiornata dalla L.R. 12/2011, e della DGR n. 8515/2008 come modificata dalla DGR 10962/2009, ed al Comunicato regionale 27 febbraio 2012, n. 25) a firma del funzionario tecnico responsabile Arch. Eliana Gambaretti.

“Il PGT di Rezzato è dotato di rete ecologica comunale e la sua normativa in genere tende a prestare attenzione alla salvaguardia delle aree con caratteristiche di naturalità e di valenza ecologica.

Ciò premesso, preso atto dei contenuti del parere motivato e di alcuni aggiornamenti intercorsi alla normativa in fase di adozione, si prescrive al Comune di specificare, nelle varie indicazioni/prescrizioni per la realizzazione di fasce di mitigazione arboreo/arbustiva o per quanto attiene la gestione del verde, che le specie da utilizzare siano esclusivamente autoctone. Al proposito si veda ad es. Art. 17 NTA PdS e si verifichi che la specificazione sia inserita anche nel resto della normativa che attiene al tema di riqualificazione ecologica e del verde.

Per quanto attiene la accennata “Estensione del Plis delle Colline” in continuità con i Comuni confinanti (in quanto presentata nella Relazione di Variante come interessante esclusivamente il PdR) si rappresenta che in sede di verifica di assoggettabilità a VAS non si sono svolte valutazioni di merito, in quanto le scarse indicazioni fornite negli atti esaminati parevano rappresentare una mera “intenzione”, ancorché espressa attraverso la perimetrazione sulla tavola del PdR e con riferimento alla normativa del PLIS delle Colline esistente.

Infatti, dalla documentazione adottata non si sono riscontrati ulteriori documenti che potessero motivare la valenza – e suffragare quindi l'ipotesi di valore di sovracomunalità - delle aree che si intenderebbe anettere al PLIS delle Colline, secondo i necessari passaggi previsti dalla DGR 6148/2007, in particolare dall'Art.10 “Modifiche al perimetro successive al riconoscimento” ed ai contenuti di approfondimento là specificati.

Peraltro, solo dalla conferenza di servizi del giorno 13 giugno è emerso che in data 20/04/2018 è pervenuta la osservazione dal Comune di Brescia diretta ad estendere la porzione di territorio al proprio PLIS delle Cave, e da allora non sono intercorsi incontri informativi tra il Comune e l'ufficio Rete ecologica ed Aree protette. Si ritiene che, allo stato, non sia possibile effettuare l'istruttoria per mancanza della documentazione necessaria.

A fini collaborativi si ritiene di precisare quanto necessario predisporre per l'eventuale previsione di pianificazione di Area protetta sul territorio del Comune, così come peraltro avvenuto sia per l'ampliamento del PLIS delle Colline, sia per l'istituzione del PLIS delle Cave di Buffalora e San Polo, i quali hanno richiesto incontri sia preliminari che in corso di procedimento, con lo scopo di verificare la fattibilità e le condizioni normative che potessero condurre alla organizzazione della proposta di prevedere una parte di territorio a PLIS.



La proposta di ampliamento di un PLIS – così come quella di nuova istituzione – richiede di riferirsi alla DGR 6148/2007 succitata e domanda alla Provincia di valutare se vi siano:

- la valenza sovracomunale della porzione di territorio interessata;
- elementi di valore oppure elementi di criticità territoriali;
- proposta normativa adeguata a conseguire le finalità del PLIS;

così come è peraltro avvenuto per la recentissima istituzione del PLIS delle Cave di Buffalora e San Polo, per il quale sono stati effettuati approfonditi studi, suffragati da progetti di riequilibrio ecologico peraltro già in corso e fortemente contestualizzati rispetto al progetto di REC del PGT.

La perimetrazione individuata per l'ampliamento di PLIS pertanto, è da intendersi una mera ipotesi di massima che può essere mantenuta esclusivamente nelle strategie previste dal Documento di Piano e deve essere quindi stralciata dal Piano delle Regole. Quest'ultimo dovrà pertanto mantenere esclusivamente la perimetrazione del PLIS delle Colline esistente.

La nuova perimetrazione del PLIS delle Cave potrà essere in futuro individuata in seguito alle risultanze che emergeranno da una indagine conoscitiva del territorio suffragata da specifici studi ed elaborati e sarà da verificare ed approvare con successivi atti e variante al PGT, secondo la procedura indicata dalla DGR 6148/2007."

## 2 Sistema del Paesaggio e dei beni storici

Viene effettuato un confronto con la Tavola 2.1 del PTCP Unità di paesaggio.

Il Comune di Rezzato ricade per la maggior parte del proprio territorio entro l'Unità di Paesaggio N. 20 afferente l'Area metropolitana di Brescia e conurbazione pedecollinare, tale UdP si caratterizza per la massiccia antropizzazione che ha stravolto il paesaggio originale soprattutto nel corso dell'ultimo mezzo secolo.

Per una parte minoritaria il territorio comunale di Rezzato è interessato dall'unità di paesaggio n. 17 Colline pedemontane e pendici del Monte Maddalena; la relazione del PTCP descrive in tal modo i caratteri del paesaggio afferenti quest'ultima UdP: *"Il paesaggio delle colline pedemontane è costituito da una serie di rilievi di modeste dimensioni coperti da formazioni boschive più o meno dense, che degradano lentamente verso la pianura del Chiese a sud e ad est, e verso la conurbazione bresciana a ovest. La presenza antropica si manifesta soprattutto con l'attività estrattiva che ha profondamente mutato la naturale conformazione morfologica dei rilievi in particolare tra Serle e Botticino. La base dei versanti pedemontani è circondata da una serie di insediamenti urbani che formano una fascia continua che di fatto li separa dalla pianura."*

La componente del paesaggio del PGT si è rapportata al PTCP e all'Allegato I della Normativa del piano provinciale.

La Provincia si riserva comunque, nell'ambito della procedura di valutazione di eventuali future varianti allo strumento urbanistico comunale, di applicare gli indirizzi di tutela dell'Allegato I alla Normativa del PTCP agli elementi del paesaggio (tav. 2.2 del PTCP) presenti in loco.



### 3 Ambiti Agricoli

Si richiamano dall'art. 74 della Normativa del PTCP gli obiettivi generali e specifici per il sistema degli ambiti agricoli:

- a) contenere il consumo di suolo agricolo come risorsa non rinnovabile da preservare;
- b) tutelare i suoli più fertili e i suoli adatti alla gestione agronomica dei reflui zootecnici;
- c) tutelare i suoli e le colture di pregio nei diversi contesti territoriali;
- d) evitare la commistione funzioni e lo sfrangiamento dei margini urbani;
- e) evitare la disseminazione di funzioni e insediamenti extra-agricole in area agricola;
- f) controllare la qualità edilizia delle trasformazioni in area agricola recuperando prioritariamente il patrimonio edilizio storico;
- g) favorire la connessione fra sistema insediativo e sistema rurale con opere di costruzione e potenziamento della rete verde e rete ecologica.

#### 3.1 Ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico

Ai sensi dell'art. 15.4 della L.R. 12/05 e s.m.i. il PTCP "... definisce, in conformità ai criteri deliberati dalla Giunta Regionale, gli ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico, analizzando le caratteristiche, le risorse naturali e le funzioni e dettando i criteri e le modalità per individuare a scalacomunale le aree agricole, nonché specifiche norme di valorizzazione, di uso e di tutela, in rapporto con strumenti di pianificazione e programmazione regionali, ove esistenti."

Tale individuazione, specifica il comma 5 dello stesso articolo, "...ha efficacia prevalente ai sensi dell'articolo 18, nei limiti della facoltà dei comuni di apportarvi, in sede di redazione del piano delle regole, rettifiche, precisazioni e miglioramenti derivanti da oggettive risultanze riferite alla scala comunale.". Pertanto l'individuazione degli ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico (AAS) effettuata dal PTCP assume efficacia prevalente fino all'approvazione del PGT o sua variante che effettui questa attività. In tal caso "...per l'approvazione di detto piano si applicano anche i commi 5 e 7 dell'articolo 13".

La variante adottata con d.C.C. tavola "Ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico - richiesta rettifica P5.0\_V" reca la perimetrazione degli ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico e l'individuazione delle interferenze con gli AAS provinciali.

Vengono, di seguito, esaminate le interferenze con gli ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico (AAS).

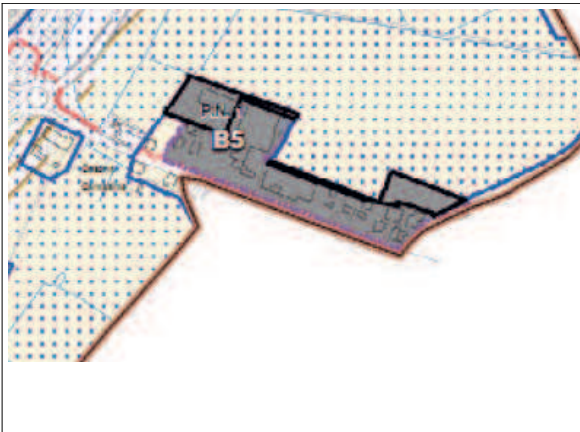
Relativamente all'area B6 - ATP 57 si richiama estratto del verbale della riunione tenutasi in Provincia in data 13/06/2018 e riportato al punto 6 della presente relazione:

<< Il Comune dichiara che è pervenuta di un'osservazione (prot. Comunale 19.04.2018 n. 8468) da parte dei proprietari attuali dell'area (Recuperi srl) chiedendo lo stralcio della previsione adottata. Esiste una valutazione da parte dell'ufficio tecnico favorevole all'accoglimento di tale osservazione e quindi sarà proposto in sede di Consiglio Comunale lo stralcio. Conseguentemente l'area permane in AAS. La Provincia prende atto della dichiarazione comunale e che quindi il comune non opera la rettifica, con conseguente mantenimento del perimetro degli AAS.>>.

In merito alle aree di laminazione normate dal piano dei servizi e riguardanti alcune porzioni del territorio comunale, correttamente permangono in AAS.



**Area B5 - Variante 5**



Estratto tavola DDP\_DP 5.0 AAS



Estratto tavola 5 del PTCP (da Geoportale provinciale)



immagine dal basso (Google maps)



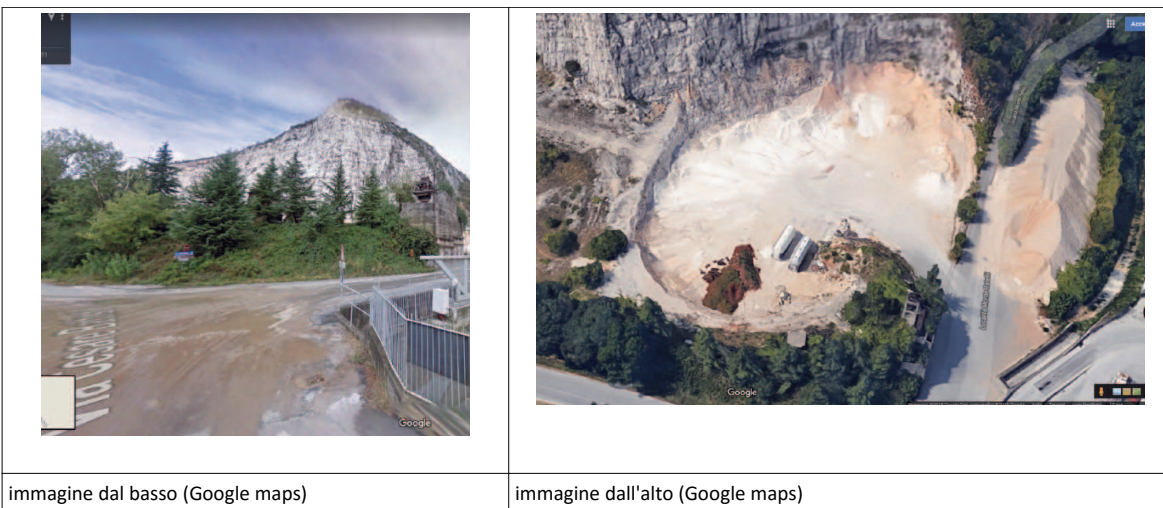
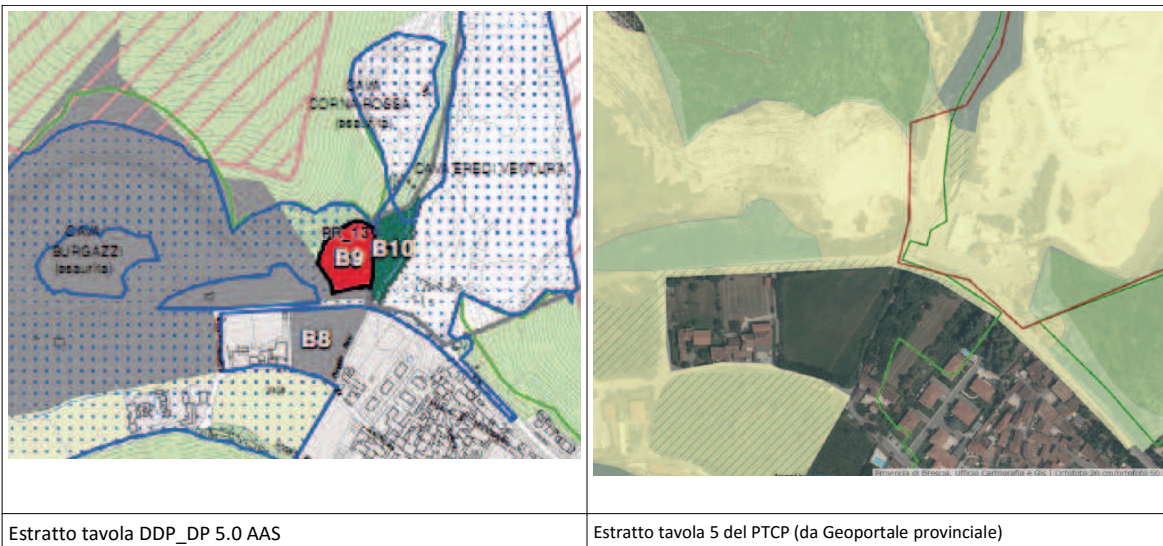
immagine dall'alto (Google maps)

**Valutazione Area B5 - Variante 5**

Favorevole, trattasi di nucleo edificato lungo la strada provinciale. Nel vigente piano delle regole i singoli fabbricati e loro pertinenze sono riconosciuti come extra-agricoli in area agricola; si ritiene la rettifica compatibile ai sensi dell'art. 76, comma 1, lett. b.



**Area B9 - Variante 9**



**Valutazione Area B9 - Variante 9**

Favorevole, si tratta di un'area che in passato è stata oggetto di escavazione (ex cava); si ritiene la rettifica compatibile ai sensi dell'art. 76, comma 1, lett. b.



## 4 Sistema delle Infrastrutture

### 4.1 Parere del Settore Strade

A firma della Posizione Organizzativa del Settore, ing. Luisa Zavanella.

*<< Si confermano le prescrizioni e raccomandazioni rilasciate nei precedenti pareri ai vigenti strumenti urbanistici del Comune di Rezzato, prescrivendo di indicare nelle Norme tecniche di attuazione del PGT (ad esempio, all'articolo 39 delle norme del Piano delle Regole) che le fasce di rispetto delle strade provinciali sono determinate secondo i criteri del Regolamento viario Provinciale.*

*Con l'occasione potrà essere valutato se verificare la coerenza delle fasce di rispetto delle strade provinciali indicate graficamente nel PGT con i contenuti dello stesso Regolamento viario provinciale.*

*In proposito si precisa che lungo la SPBS11, la SS45bis e lungo il raccordo di competenza autostradale di collegamento tra SPBS11/SS45bis e SPBS236 (cosiddetto raccordo di "Brescia Est") vigono le fasce di salvaguardia di 40 m, da determinare a partire dal limite della proprietà stradale, come indicato dalle Norme tecniche di attuazione del PTCP all'articolo 23 comma 9. Il progetto preliminare del suddetto raccordo di competenza autostradale di "Brescia Est", il medesimo citato nella nota regionale pervenuta al protocollo provinciale il 3/5/2018 n. 60961/2018, sarà inviato al Comune di Rezzato.>>.*

Si invita a contattare il competente Settore per i files dwg relativi al sopra richiamato raccordo.

## 5 Sistema insediativo

Il territorio provinciale, secondo i disposti dell'articolo 7 della Normativa del PTCP, è suddiviso in nove ambiti territoriali. Rezzato rientra nell'Ambito Territoriale n. 1 **BRESCIA** con altri 15 Comuni (Azzano Mella, Brescia, Borgosatollo, Botticino, Capriano del Colle, Castelmella, Castenedolo, Collebeato, Flero, Mazzano, Nuvolento, Nuvolera, Poncarale, Roncadelle, San Zeno Naviglio). Centro ordinatore: **Brescia**.

Rilevato che a livello complessivo non è previsto un incremento del suolo urbanizzabile non si applicano i limiti di consumo di suolo di cui al comma 6 dell'art. 90 della Normativa del PTCP.

## 6 Confronto con il Comune di cui all'art. 13 comma 5 della LR 12/2005

Il confronto col Comune interessato è stato garantito attraverso un incontro (conferenza dei servizi) che si è tenuto presso il Settore della Pianificazione Territoriale della Provincia in data 13/06/2018.

Si riporta il verbale dell'incontro:

<< Il giorno 13 giugno 2018 alle ore 10:00, si sono riuniti i funzionari ed i rappresentanti di Comune e Provincia al fine di garantire l'attività di confronto con il Comune di Rezzato in relazione alla variante in oggetto.

Sono presenti: per la Provincia di Brescia il Direttore dott. Riccardo Davini, il Responsabile dell'ufficio Urbanistica arch. Lina Bonavetti ed il Responsabile del Procedimento arch. Marco Pignataro, l'arch. Gianfranco Comincini;

per il Comune di la Responsabile dell'Area Tecnica arch. Bruna Morari e l'estensore della variante arch. Claudio Buizza.

In seguito al parere dirigenziale n. 121 del 15/01/2018, espresso in ordine alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica, la variante è stata corredata da una tavola del documento di piano denominata "Ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico - richiesta rettifica P5.0\_V" e da una relazione che riporta la verifica del bilancio ecologico del suolo elaborato "P0aa\_V", nonché spiegazioni in ordine alle suddette richieste di rettifica degli AAS.



Tematica ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico (AAS)

La tavola "Ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico - richiesta rettifica P5.0\_V" reca la perimetrazione degli ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico e l'individuazione delle interferenze con gli AAS provinciali.

Relativamente alle aree B5, B6 e B9 la variante propone la rettifica alla scala locale effettuata ai sensi dell'art. 76 comma 1, lettera b) della Normativa del PTCP.

Area B5 - Variante 5: trattasi di nucleo edificato lungo la strada provinciale. Nel vigente piano delle regole i singoli fabbricati e loro pertinenze sono riconosciuti come extra-agricoli in area agricola; si ritiene la rettifica compatibile ai sensi dell'art. 76, comma 1, lett. b.

Area B9 - Variante 9: si tratta di un'area che in passato è stata oggetto di escavazione (ex cava); si ritiene la rettifica compatibile ai sensi dell'art. 76, comma 1, lett. b.

Area B6 - ATP57

Il Comune dichiara che è pervenuta di un'osservazione (prot. Comunale 19.04.2018 n. 8468) da parte dei proprietari attuali dell'area (Recuperi srl) chiedendo lo stralcio della previsione adottata. Esiste una valutazione da parte dell'ufficio tecnico favorevole all'accoglimento di tale osservazione e quindi sarà proposto in sede di Consiglio Comunale lo stralcio. Conseguentemente l'area permane in AAS. La Provincia prende atto della dichiarazione comunale e che quindi il comune non opera la rettifica, con conseguente mantenimento del perimetro degli AAS.

La Provincia chiede delucidazioni in ordine alla tematica PLIS.

Il Comune spiega che il Comune di Brescia (prot. 8495 del 20.04.2018) ha presentato un'osservazione, chiedendo la separazione del Plis delle Colline come individuato nella variante adottata in due Plis autonomi: Plis Parco delle Colline di Brescia come individuato nel PGT previgente e Plis delle Cave zona sud del territorio comunale a confine con il comune di Brescia. Esiste una valutazione da parte dell'ufficio tecnico favorevole all'accoglimento di tale osservazione e quindi sarà proposto in sede di Consiglio Comunale la modifica richiesta.

Viene data lettura dei documenti degli Uffici e dei Settori provinciali che concorrono alla formazione del parere.

Valutazione del Settore delle Strade a firma della P.O ing. Luisa Zavanella.

In ordine alla componente geologica viene data lettura delle valutazioni del Geologo Claudio Colombi della Provincia di Brescia.

Alle ore 12.10 l'arch. Buizza si assenta per impegni professionali.

La riunione termina alle ore 12.20>>.



## 7 Conclusioni

Nel premettere che le valutazioni di compatibilità rispetto al PTCP concernono l'accertamento dell'idoneità dell'atto, oggetto di valutazione, ad assicurare il conseguimento degli obiettivi fissati nel piano, salvaguardandone i limiti di sostenibilità previsti, e richiamate le previsioni aventi efficacia prescrittiva e prevalente sugli atti di PGT, in merito alla Variante generale in esame, sulla base delle risultanze istruttorie si propone **valutazione favorevole di compatibilità con il PTCP condizionata** al recepimento delle seguenti prescrizioni.

### Ambiente biotico e Rete Ecologica, Punto 1.3

*"(...) si prescrive al Comune di specificare, nelle varie indicazioni/prescrizioni per la realizzazione di fasce di mitigazione arboreo/arbustiva o per quanto attiene la gestione del verde, che le specie da utilizzare siano esclusivamente autoctone. Al proposito si veda ad es. Art. 17 NTA PdS e si verifichi che la specificazione sia inserita anche nel resto della normativa che attiene al tema di riqualificazione ecologica e del verde.(...)"*

*(...)La proposta di ampliamento di un PLIS – così come quella di nuova istituzione – richiede di riferirsi alla DGR 6148/2007 succitata e domanda alla Provincia di valutare se vi siano:*

- *la valenza sovracomunale della porzione di territorio interessata;*
- *elementi di valore oppure elementi di criticità territoriali;*
- *proposta normativa adeguata a conseguire le finalità del PLIS;*

*così come è peraltro avvenuto per la recentissima istituzione del PLIS delle Cave di Buffalora e San Polo, per il quale sono stati effettuati approfonditi studi, suffragati da progetti di riequilibrio ecologico peraltro già in corso e fortemente contestualizzati rispetto al progetto di REC del PGT.*

*La perimetrazione individuata per l'ampliamento di PLIS pertanto, è da intendersi una mera ipotesi di massima che può essere mantenuta esclusivamente nelle strategie previste dal Documento di Piano e deve essere quindi stralciata dal Piano delle Regole. Quest'ultimo dovrà pertanto mantenere esclusivamente la perimetrazione del PLIS delle Colline esistente.*

*La nuova perimetrazione del PLIS delle Cave potrà essere in futuro individuata in seguito alle risultanze che emergeranno da una indagine conoscitiva del territorio suffragata da specifici studi ed elaborati e sarà da verificare ed approvare con successivi atti e variante al PGT, secondo la procedura indicata dalla DGR 6148/2007."*

### Parere del Settore Strade, Punto 4.1

*<< Si confermano le prescrizioni e raccomandazioni rilasciate nei precedenti pareri ai vigenti strumenti urbanistici del Comune di Rezzato, prescrivendo di indicare nelle Norme tecniche di attuazione del PGT (ad esempio, all'articolo 39 delle norme del Piano delle Regole) che le fasce di rispetto delle strade provinciali sono determinate secondo i criteri del Regolamento viario Provinciale.*

*Con l'occasione potrà essere valutato se verificare la coerenza delle fasce di rispetto delle strade provinciali indicate graficamente nel PGT con i contenuti dello stesso Regolamento viario provinciale.*

*In proposito si precisa che lungo la SPBS11, la SS45bis e lungo il raccordo di competenza autostradale di collegamento tra SPBS11/SS45bis e SPBS236 (cosiddetto raccordo di "Brescia Est") vigono le fasce di salvaguardia di 40 m, da determinare a partire dal limite della proprietà stradale, come indicato dalle Norme tecniche di attuazione del PTCP all'articolo 23 comma 9. Il progetto preliminare del suddetto raccordo di*



*competenza autostradale di "Brescia Est", il medesimo citato nella nota regionale pervenuta al protocollo provinciale il 3/5/2018 n. 60961/2018, sarà inviato al Comune di Rezzato.>>.*

Si invita a contattare il competente Settore per i files dwg relativi al sopra richiamato raccordo.

Responsabile del Procedimento  
SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE  
Arch. Marco Pignataro

